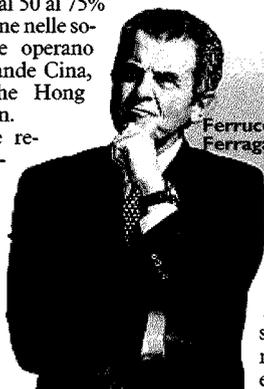


Toscana in Borsa, 2012 in bianco e nero Brillano Ferragamo, El.En. e Piaggio

Rialzi record per la maison fiorentina. Perdono computer e scommesse

Pino Di Blasio
FIRENZE

CROCE E DELIZIA a Piazza Affari per la Toscana quotata, luci e ombre di un anno segnato da pochissime matricole e da diversi cartellini rossi, alcuni davvero amari da digerire. Il 2012 è stato un anno grigio per le spa toscane; non mediocre, ma con bianchi e neri marcati, con bilanci molto positivi e altri da allarme rosso. Siccome il 2013 è partito con il botto, meglio cominciare con le voci liete. Soprattutto dalla **Salvatore Ferragamo**, che sale sul podio delle migliori performance borsistiche, seconda solo a Azimut Holding. Chi ha investito sulle azioni della maison fiorentina, ha guadagnato il 64,13%. Se poi avesse comprato le azioni a fine giugno 2011, rispetto ai 9 euro di collocamento, l'investitore si ritroverebbe in portafoglio titoli che valgono 17 euro e 25 centesimi, soglia vicina al raddoppio dell'investimento. Con una capitalizzazione di 2 miliardi e 882 milioni, Ferragamo conquista la leadership anche della capitalizzazione di Borsa tra le società toscane. ieri la società ha portato dal 50 al 75% la propria partecipazione nelle società distributive che operano nel mercato della Grande Cina, che comprende anche Hong Kong, Macao e Taiwan. Seconda performance regionale per la matricola **Frendy Energy**, quotata da metà giugno e capace di infilare un aumento del 56,1%. L'azione della società fiorentina, specializzata in mini centrali idroelettriche, vale oggi 2 euro e 12 centesimi.



Ferruccio Ferragamo

UN ANNO A PIAZZA AFFARI

Società	andamento 2012	ultimo valore azione
ADF Aeroporto di Firenze	+ 2,06%	10,21 €
B&C Speakers	+ 4,96%	3,05 €
Banca Monte dei Paschi	- 10,35%	0,23 €
Banca Popolare Etruria	- 49,3%	0,57 €
CDC	- 59,3%	0,39 €
CHL	- 19,2%	0,06 €
DADA	+ 38,99%	3,03 €
EL.EN	+ 47,3%	15,71 €
Frendy Energy	+ 56,1%	2,12 €
INTEK	+ 2,79%	0,33 €
PIAGGIO	+ 12,09%	2,10 €
ROSSS	+ 3,32%	0,99 €
SALVATORE FERRAGAMO	+ 64,13%	17,25 €
SAT Aeroporto Pisa	- 9,2%	8,30 €
SNAI	- 70,9%	0,57 €



Segni più che positivi anche per **EL.En.** (+47,3%), grazie ai successi dei laser anticellulite sul mercato americano, e per Dada, dopo le

operazioni di riorganizzazione societaria e di cessioni di rami aziendali. Le azioni di **Dada** sono cresciute nel 2012 del 38,99%, superando i 3 euro di valore. **Piaggio** infine spicca per il suo successo globale: le azioni della Vespa sono

cresciute del 12,09% e il gruppo di Colaninno romba soprattutto sui mercati asiatici. Segni positivi, infine, anche per **B&C Speakers**, la società fiorentina di amplificatori, che in Borsa è cresciuta del 4,96% in un anno; per **RossS**, la società del presidente degli industriali fiorentini Simone Bettini, salita del 3,32%; e per **Intek**, il nuovo marchio azionario della Kme group, che ha messo a segno una crescita del 2,79%. La battaglia degli aeroporti è vinta dalla fiorentina **Adf**, che ha chiuso con + 2,06%, mentre la pisana **Sat**, dopo anni di balzi in alto, chiude con una flessione del titolo sopra il 9%, rispetto ai suoi massimi del 2011. Oggi un'azione **Adf** vale 10 euro e 21 centesimi, mentre **Sat** quota 8,28 euro.

PASSANDO alle società in rosso, il 2012 va ricordato per due sospensioni pesanti. **Pramac** e **Richard Ginori** sono finite in liquidazione e passate ad altri imprenditori, abbandonando il listino. Tra i risultati negativi spicca **Snai**, la società delle scommesse con sede a Lucca, che in un anno ha perduto il 70,87% del valore. Così come è pesante il risultato di **Cdc**, la società dei Computer discount, vittima di una crisi pesante e di una ristrutturazione da lacrime e sangue, che ha lasciato sul terreno il 59,3% del valore delle azioni. In terreno negativo anche **Chl**, altra società di Information Technology, che nel 2012 ha ceduto il 19,2% in Borsa. Infine i bancari, alle prese con un triennio orribile. Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ieri ha risollevato la testa con un promettente + 6,69%. Ma nel 2012 l'istituto di credito aretino ha perso il 49,3% del valore del titolo. Il Monte dei Paschi di Siena ha chiuso con - 10,3%, migliorando la situazione negli ultimi mesi dell'anno.

